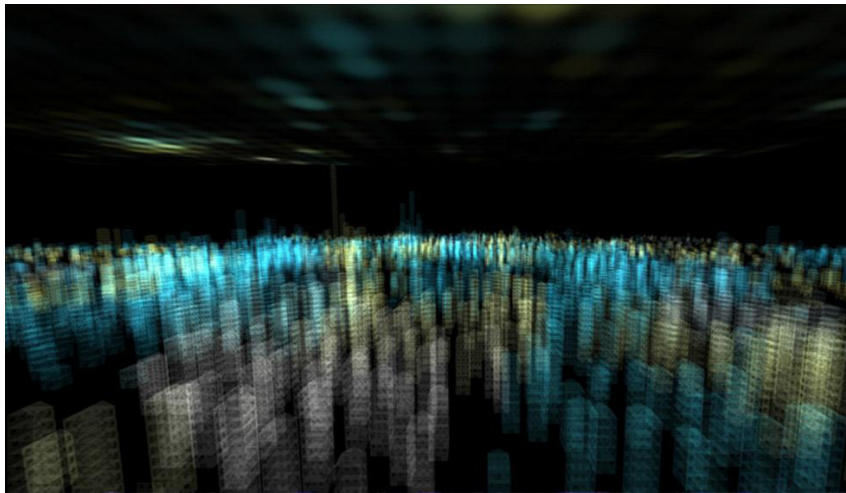


workshops in spatial-data art prof. mauro martino

6 maggio 2011

workshops

UN EVENTO di FESTIVAL TEC ART ECO 02 CREAZIONI e istituto internazionale di architettura - Vico Morcote
in collaborazione con il Dottorato di Ricerca in Progetto e tecnologie per la valorizzazione dei beni culturali del Politecnico di Milano.



Nell'ultimo decennio lo sviluppo di network digitali ha comportato un massiccio aumento dell'informazioni; dalla telefonia mobile, dalla più assortita galassia di tags e sensori diffusi nel territorio si è generato un flusso di dati costante e in tempo reale capace di descriverci vari aspetti della vita contemporanea.

Questo mare di informazioni ha aperto nuove frontiere della ricerca scientifica e artistica. Da un semplice testo sms possiamo carpire l'umore delle folle e condividerne le emozioni durante particolari eventi.

Le nostre tracce digitali rivelano il formarsi di comunità, le caratteristiche sociali dei luoghi, aprendo il campo di una nuova geografia emozionale in tempo reale.

Per gli artisti questo accumularsi di tracce digitali racchiude e svela il pulsare della vita contemporanea in un intrecciarsi di dettagliate informazioni spazio temporali.

scenario e
motivazioni

Il workshop in Spatial-Data Art si sviluppa in una giornata.

Nella prima parte si affronteranno due tematiche:

1. Urban Computing - in cui si esaminano gli aspetti di "sensing" e "mining" dei dati urbani.
2. Urban Interaction Design - in cui si studieranno le applicazioni che utilizzano tecnologie pervasive e si concepiranno nuovi progetti di interaction design su scala

obiettivi

urbana e nazionale.

La seconda parte del workshop includerà una discussione aperta tra tutti i partecipanti per identificare le sfide del "sensing" e "mining" dei dati georeferenziati e sviluppare nuovi progetti di Spatial-Data Art.

Il format del workshop stimolerà l'interazione tra i partecipanti attraverso discussioni e l'analisi di progetti interattivi.

Più dettagliatamente il workshop inizierà con una presentazione dei lavori sviluppati al Senseable City Lab (MIT), al Center for Complex Network Research (Barabasi Lab) e alla John F. Kennedy School of Government (Harvard University). Seguirà una sessione di brainstorming.

Nel pomeriggio verranno presentate nuove demos di applicazioni e visualizzazioni di urban interaction design e inizierà la sessione progettuale. Durante questa ultima parte del workshop si cercherà di concepire un nuovo progetto di Spatial-Data Art e ogni partecipante sarà invitato a illustrare la sua prospettiva sul futuro delle applicazioni urbane pervasive e il loro impatto nella società.

9:30AM	Introduzione
10:00AM	La città del futuro
11:00AM	Coffee Break - Brainstorming
11:30AM	Analisi della complessità
12:30PM	Lunch Break - Brainstorming
1:30PM	Demos
2:00PM	Spatial-Data Art, Analisi di gruppo delle problematiche
3:00PM	Spatial-Data Art, Soluzioni proposte dai singoli gruppi
5:00PM	Discussione e analisi criticità progetti proposti
6:00PM	Conclusione e selezione di concept

time activity

quando:

6 maggio 2011 | h.9.30 - 18.00

dove:

i2a, portich da sura 18, ch 6921 vico morcote | T +41 91 996 13 87
per raggiungere l'istituto informazioni su www.i2a.ch

per chi:

dedicato ad Architetti, Urbanisti, Designer, Artisti >18 anni

costo:

CHF 70.-

per info e prenotazioni:

info@tecarteco.net

oggetto della mail: workshop SPATIAL - DATA ART

Mauro Martino è un Artista | Designer | Ricercatore che lavora sulla rappresentazione dei network di human interactions. È stato collaboratore di laboratori di sviluppo e ricerche commerciali tra la Clarion, a Tokyo (J), nonché ricercatore affiliato al SENSEable City Lab at Massachusetts Institute of Technology (MIT) di Boston, lavorando sulla visualizzazione dei dati e sulla sua ricerca di Urban Interaction Design.

Attualmente Mauro è un Postdoctoral Research Associate al Albert-László Barabási at Center for Complex Network Research e alla David Lazer at John F. Kennedy School of Government at Harvard University a Boston.

Ha sviluppato una lunga esperienza nella visualizzazione e esplorazione della mobilità di dati, lavorando a differenti database di diversi operatori di telefonia mobile (Airsage - AT&T - BT - Orange - Sprint - TDC - Telecom Italia) di differenti nazioni (Belgio, Danimarca, Inghilterra, Francia, Italia, USA).

mauro martino

La seconda edizione del FESTIVAL TEC ART ECO promossa dall'Associazione culturale Luganese Avventure in Elicottero Prodotti e dall'italiana Ariella Vidach - AiEP, col sostegno del P.O. di Cooperazione transfrontaliera Italia - Svizzera / FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, presenta un articolato programma di eventi, incontri, workshop, concerti, installazioni, performance, disegnando una mappa della scena contemporanea su tecnologie applicate all'arte con particolare attenzione alla produzione artistica giovanile.

Un festival multidimensionale che connette pensieri e produzioni di interaction design, arte multimediale, danza contemporanea, musica digitale per collegare le istituzioni universitarie, di ricerca e di formazione professionale che Lugano e il Ticino ospitano e porre le basi per un incubatore di produzione artistica giovane e dinamica.

TEC ART ECO 02 CREAZIONI - DAL 4 ALL'8 MAGGIO 2011

programma completo su www.tecarteco.net

CONTATTI: info@tecarteco.net | T +39 342 031 22 70 | +41 (0)762790723

tec art eco.02
creazioni

i2a è un laboratorio di idee in cui sperimentazione e investigazione convergono in un progetto che rappresenta la complessità della realtà urbana; è un centro di produzione culturale che si prefigge di sensibilizzare specialisti e grande pubblico sulle emergenze contemporanee e accrescere la consapevolezza del ruolo dell'architettura nella società; è un istituto di ricerca nel campo dell'architettura, che si occupa di tematiche legate al territorio, all'ambiente e alla società; è una piattaforma di scambio tra scuole, enti, istituzioni, gruppi, individui che stabilisce contatti e sinergie tra diverse discipline al di là dei confini nazionali; è un luogo d'incontro in cui, in un contesto conviviale ed un clima di apertura culturale, è reso possibile il dibattito intorno al fare e pensare architettura.

i2a